



Per informazioni:
GAL TRASIMENO ORVIETANO
 Piazza Plebiscito, 2 - 06062 Città della Pieve (PG)
 tel. 0578.297011 - fax 0578.297798
 www.galto.info - galto@galto.info



PERCORSO DELL'UMBRIA

STORIE DI ACQUE E DI TERRE



L'Umbria che consola



Bella sempre



Come memoria di antico amore



“PERCORRERE L'UMBRIA”

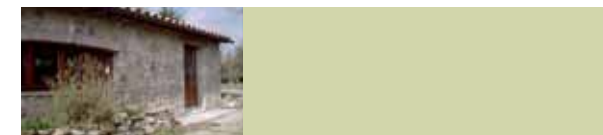
Vivere l'Umbria, anche per pochi giorni, rappresenta per molti un sogno ricorrente. Non è un caso: la bellezza si respira nella qualità dell'architettura, nel ritmo quotidiano che non è tran-tran, nei sapori della tavola, nella misura delle cose. “Percorrere l'Umbria” propone strade nuove, e insieme antiche, per entrare nel segreto di questa terra, alla radice della sua forza attrattiva e vitale, luoghi animati nei secoli da un'esistenza silenziosa e forte: boschi e torrenti, fontane e lavatoi, antichi casali lungo sentieri “ritrovati”. Tra Orvieto e Città della Pieve, poli artistici di questa parte dell'Umbria occidentale, segnati dal genio di Pietro Vannucci e di Luca Signorelli, vive un territorio unico per fascino e varietà, emerso dal grande mare che nel Pliocene lo ricopriva e che offre ancora, all'escursionista non distratto, la frequente sorpresa di gusci di molluschi incastonati nell'argilla.

A farci compagnia ci sono il cerro e la roverella, la volpe e l'istrice e, in alto, la poiana e il falco pecchiaiolo. Un ambiente autentico, “serbatoio e generatore di naturalità”, come già nel '97 lo definiva il Piano Territoriale della Provincia di Terni. La stessa Provincia, con la Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana, i Comuni di Monteleone e San Venanzo, si fa ancora promotrice di una più consapevole lettura dell'ambiente come risorsa, inserendo il piano “Percorrere l'Umbria” all'interno del più ampio “Storie di Acqua e di Terre” presentato dal GAL Trasimeno Orvietano, nell'ambito del progetto “DOCUP OB.2-Por OB.3 Cod. C4 Misura Turismo-Ambiente-Cultura”, con la Regione Umbria. Il progetto vede anche la partecipazione di un soggetto privato, l'agriturismo Parzalla di Ficulle, privilegiato punto di osservazione, oltre che di soggiorno, grazie alla zona umida lasciata rinaturalizzare all'interno dell'azienda, divenuta meta e rifugio degli animali del bosco. “Percorrere l'Umbria” propone un'immersione ad occhi aperti, per leggere e comprendere, oppure per riscoprire, più intimamente il paesaggio naturale e sociale, calpestando i sentieri, respirando il bosco, ascoltando la voce dei torrenti e delle fonti.

LA VIA DELLE FONTI

Comunità Montana, Monte Peglia e Selva di Meana

Tredici fontanili ristrutturati e resi godibili come tappe di un percorso di conoscenza di un territorio, quello dell'Alto Orvietano, caratterizzata dalla confluenza dei fiumi Paglia e Chiani, la cui storia è quanto mai legata alle “vie dell'acqua”. Il recupero delle vecchie fonti invita a riscoprire strade mille volte battute dalle famiglie contadine, in particolare dalle donne, verso luoghi essenziali per l'approvvigionamento di un bene tanto prezioso quanto difficile da rendere disponibile. Il restauro si arricchisce di significato con la collocazione di opere scultoree di artisti contemporanei, a sottolineare l'incrocio di percorsi antichi e un tempo consueti, con quelli nuovi dell'arte, in perenne ricerca.



Il Cerquosino, “Porta del Parco”

All'interno dell'Area Naturale Protetta dell'Elmo-Melonta, sorge un antico casale in pietra, il Cerquosino (cerqua è quercia nel dialetto umbro), da anni luogo di soggiorno attivo e creativo contro il disagio e l'isolamento: 1500 giovani vi giungono ogni anno da tutta Europa. Da qui, attraverso boschi di leccio, si apre una rete di sentieri che conduce fino al Monte Peglia. Il Cerquosino si presenta così, naturalmente, come la Porta del Parco; valorizzando questa posizione strategica, la Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana ha destinato una porzione di fabbricato a punto di accoglienza e di informazione, dove si possono trovare guide e accompagnatori per i percorsi all'interno dell'Area Naturale e per quelli storico-artistici. In sintonia con la filosofia del progetto, la sala di accoglienza è stata realizzata secondo tecniche bio-ecologiche.

PERCORSO D'ARTE S. MARIA - FABRO

Comune di Monteleone

Dalla frazione di Santa Maria di Monteleone, attraverso vecchi tracciati familiari alla gente del posto, un piccolo corso d'acqua che si lascia attraversare in un guado, e una via che scende a valle fra boschi di quercia e campi coltivati, si arriva alla statale 71 (che unisce Viterbo al Casentino), e poi fino a Fabro. Un percorso ambientale, dunque, che tuttavia si caratterizza anche per una valenza artistica. Ai quattro ingressi, il visitatore troverà infatti opere scultoree figurative e, attraversando i boschi, il "microgiardino" di Marco Gabriel Perli, il primo di tanti altri artisti che saranno invitati ad allestire, nel tempo, spazi dove arte e natura si confrontano e si alleano. Il tracciato si presta anche ad escursioni didattiche, oltre che turistiche: alberi e arbusti tipici del bosco locale, tracce della variegata fauna autoctona, l'impronta dell'uomo e delle attività agricole tuttora vive e attive, ne fanno un percorso ideale per conoscere e apprezzare i caratteri di questo territorio.



STORIE DI ACQUE E DI TERRE

Comune di Terni

Tra gli elementi che segnano la peculiarità del territorio dell'Alto Orvietano, studiato e valorizzato già da tempo nel progetto pilota dell'Ecomuseo del Paesaggio, l'acqua emerge protagonista. "Storie di acque e di terre" è non a caso il nome del Progetto Integrato presentato dal GAL Trasimeno Orvietano, all'interno del quale la Provincia di Terni propone un doppio itinerario di conoscenza e di sensibilizzazione: "Il Paesaggio dell'Acqua" e "La Via dell'Acqua"

IL PAESAGGIO DELL'ACQUA

Provincia di Terni

Lungo una rete di sentieri esistenti, sono stati valorizzati luoghi e manufatti legati al corso naturale e alla regimentazione delle acque. Tre itinerari propongono letture diversificate, unite da un unico denominatore:

L'Anello della Bonifica della Valdichiana, da Fabro vecchia a Carnaiola, passando lungo il Chiani e le opere idrauliche e di sistemazione;

L'Itinerario delle Crete, o calanchi, che parte da Fabro e passa attraverso i territori di Ficulle e Allerona;

La Via del Paglia, itinerario lungo la sponda del fiume, tra i Comuni di Allerona e Castel Viscardo.

I lavatoi comunali e la caratteristica Sala dell'Acqua, ad Allerona, sono tappe suggestive che arricchiscono il percorso naturalistico di uno spaccato autentico della vita della comunità locale.

LA VIA DELL'ACQUA

Provincia di Terni

Fontane, fontanili, sorgenti e corsi d'acqua sono personaggi reali e concreti di questo territorio, fanno parte della storia e della vita minuta e quotidiana di chi ci ha vissuto e operato. L'acqua, dunque, come elemento caratterizzante il paesaggio nella sua valenza naturalistica, ambientale e sociale, ha una sua "strada", che viene riscoperta e ripercorsa, all'interno della rete di tracciati esistenti. Sono stati individuati più percorsi, ciascuno con una sua peculiarità: **i sentieri equestri, il sentiero didattico, la via delle fonti, il sentiero della memoria, i sentieri di collegamento.**

Lungo i percorsi sono state attrezzate aree di sosta e allestimenti espositivi, all'interno dei Centri di documentazione: **Flora e Fauna del Monte Peglia - Parco dei Sette Frati**, a San Venanzo e **Forra e Tane del diavolo**, a Parrano.



AREA DI SOSTA FULIGNANO

Comune di San Venanzo

In Frazione San Marino di San Venanzo, ai margini del Bosco dell'Elmo, si trova il casolare di Fulignano. Il recupero di una parte dell'antico fabbricato rurale, appartenente al demanio regionale, in concessione al Comune di San Venanzo, ha consentito la realizzazione di una struttura attrezzata per l'accoglienza dei visitatori, punto di informazione per escursionisti e scolaresche. Il casale si trova lungo una rete di sentieri tabellati dalla comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana, adiacente una vasta area boscata di particolare pregio naturalistico ambientale, dove mantengono il loro habitat la martora e il gatto selvatico. Fulignano è ideale punto di partenza per passeggiate a piedi o a cavallo, lungo le quali si possono incontrare mulini ad acqua, reperti archeologici etruschi, un antico castello, e le caratteristiche "carbonaie", ampi spiazzi all'interno del bosco dove si ricavava il carbone da grandi cataste di legno lasciate lentamente bruciare sotto un manto di terra.



"... per bere / lungo i tuoi occhi un nudo / piacere d'acqua." (Gaio Fratini)

